

Prot. 49 UP /UP2012

Bologna, 20 marzo 2012

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- Il Decreto Ronchi (d.lgs.22/97, art.49) e il suo regolamento attuativo (d.p.r. 158/99) hanno previsto l'introduzione progressiva della T.I.A. "tariffa di igiene ambientale" al posto della TARSU, la "tassa rifiuti solidi urbani";
- Secondo l'Agenzia delle Entrate (R.M. 25/E del 5 febbraio 2003 e R.M. 250/E del 17 giugno 2008), la natura della TIA non è di carattere tributario, ma *civillistico*, in quanto si configura come un *corrispettivo* per il servizio di raccolta di rifiuti urbani, effettuato entro i confini della normativa di diritto civile. Pertanto, rivestendo la natura di servizio, l'Agenzia delle Entrate ha ravvisato anche l'assoggettabilità all'Iva;
- Che questa interpretazione non è stata condivisa prima dalla Corte di Cassazione (Sentenza n. 17526/2007), poi dalla Corte Costituzionale (sentenza 238 del 24 luglio 2009) e poi ancora dalla V Sezione della Corte di Cassazione (sentenza del 9 ;.(3756 .n ,2012.marzo

Considerato che:

- In questi pronunciamenti i massimi organi costituzionali hanno riconosciuto la natura tributaria della Tia, su cui quindi non va applicata l'Iva.
- In questi anni è invece stata sempre applicata l'Iva, riscossa per conto dell'Erario dal gestore del servizio, che per la Romagna è Hera;
- Dopo queste sentenze ai cittadini si continua a far pagare ingiustamente l'Iva,

Valutato che:

- I cittadini hanno quindi pagato ingiustamente l'Iva per diversi anni, a seconda di quando nel loro territorio c'è stato il passaggio da tassa a tariffa;
- Non ci sono ancora indicazioni chiare su come ottenere i rimborsi per l'Iva versata ingiustamente;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- se la Regione non intenda sollecitare il Governo e l'Agenzia delle Entrate perché si faccia finalmente chiarezza su questo tema;
- Se non ritenga opportuno che tutti i cittadini che hanno pagato ingiustamente l'Iva vengano rimborsati automaticamente, senza che debbano per forza conteggiare i soldi che devono avere e soprattutto senza dover produrre pratiche burocratiche atte al rimborso;
- Se il gestore del servizio, come Hera, non debba smettere già dalla prossima bolletta di riscuote l'Iva sulla Tia.

Luca Bartolini

